



COMUNE DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Distretto Socio Sanitario n° 41

Deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario n. 41

N. di _____ del Reg.	OGGETTO	“Piano Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota servizi del Fondo Povertà- annualità 2018- Approvazione Atto di programmazione del Distretto socio-sanitario D 41”
Data <u>20.02.2020</u>		

L'anno duemilaventi il giorno 19 del mese di Febbraio alle ore 10,00 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario n. 41 con l'intervento dei signori:

		pres.	ass.
	Città Rappresentata		
1	Partinico (comune Capofila) Presidente	X	
2	Montelepre	X	
3	Giardinello	X	
4	Balestrate	X	
5	Camporeale	X	
6	San Giuseppe Jato	X	
7	San Cipirello	X	
8	Borgetto	X	
9	Trappeto	X	
		9	1

Presiede il Comitato dei Sindaci del D.S.S. n. 41 il Commissario Straordinario del Comune di Partinico Dott. Rosario Arena. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

COMUNE DI PARTINICO - AOO001 - 0004078 - Interno - 25/02/2020 - 12:57
Il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/11 propone l'adozione della seguente deliberazione di cui attesta la regolarità del procedimento e la correttezza per i profili di propria competenza avente per oggetto: **Approvazione All. 1 "Piano Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota servizi del Fondo Povertà- annualità 2018- Approvazione Atto di programmazione del Distretto socio- sanitario D 41"**

Premesso:

- **che** ai sensi della "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" n. 328 dell' 8 novembre 2000 e in particolare dell'art. 18, si prevede l'adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;

- **che** la legge 28 dicembre 2015 n. 208 – Legge di stabilità 2016 art.1 comma 386 prevede l'istituzione del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", destinato a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni riferiti ai servizi per l'accesso al REI, per la valutazione del bisogno, la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del REI;

- **che** il Decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147 introduce "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e successive modifiche e integrazioni, ed è considerata la prima legge nazionale dedicata alla povertà e alla costruzione di un sistema omogeneo di inclusione sociale;

-che il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 581 del 21 novembre 2018 di riparto e trasferimento somme ai Distretti socio- sanitari della "Quota servizi del Fondo Povertà- Annualità 2018";

Richiamata la nota prot. n. 11812 del 22 novembre 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali "Linee Guida per l'impiego della "Quota servizi del Fondo Povertà- annualità 2018, destinata al finanziamento dei servizi per l'accesso al REI, per la valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare bisogni del nucleo familiare e per i sostegni da individuare nel progetto personalizzato del REI, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017";

Richiamata la nota Prot. n. 8438/GAB del 13 dicembre 2018 avente per oggetto "Piano regionale per la lotta alla povertà;

Richiamato il Decreto legislativo n.4 del 28 gennaio 2019 introduce "Disposizioni urgenti in materia di Reddito di cittadinanza e di pensioni";

Richiamata la Deliberazione n. 36 del 29.01.2019 con la quale la Giunta regionale approva il "Piano regionale per la lotta alla povertà"

Preso atto che con il D.A. n. 43/GAB 30.05.2019 vengono approvate le "Linee guida per la compilazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) quali strumenti utili alla programmazione delle risorse a valere della Quota Servizi del Fondo Povertà per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà (Reddito di Inclusione e Reddito di Cittadinanza);

Preso atto che al Distretto socio- sanitario 41 sono stati assegnati € 805.777,94 per l'annualità 2018;

Dato atto che in data 27/11/2019 si è svolto il **primo comitato dei sindaci** finalizzato ad approfondire la natura della programmazione del PAL e a proporre alcune linee d'intervento considerate corrispondenti ai fabbisogni della popolazione locale.

Dato atto che in data 10/12/2019 si è svolta la **prima conferenza dei servizi** aperta anche al terzo settore e alle associazioni di categoria, con l'obiettivo di presentare la programmazione del PAL con dettaglio delle azioni progettuali comprensive dei sostegni da inserire nel Patto di Inclusione sociale, la cui partecipazione è stata estesa ad ogni ente del terzo settore presente sul territorio distrettuale.

Dato atto che in data 23/12/2019 è stata indetta la riunione per la costituzione della **rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale** condividendo ed integrando i dati raccolti dal Gruppo piano per il PAL ed individuando le risorse attivabili a livello locale per la progettazione dei percorsi di inclusione sociale dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà

Dato atto che in data 20/12/2019 si è proceduto alla **prima convocazione del gruppo piano** (compreso i referenti del centro per l'impiego e dell'ASP) per raccogliere i dati quantitativi e qualitativi necessari alla compilazione del PAL e per la definizione delle azioni progettuali da proporre;

Dato atto che la definitiva riunione **del gruppo piano** svoltasi in data 30/01/2020 ha avuto all'ordine del giorno la condivisione e la definizione delle azioni progettuali per la compilazione definitiva del PAL e che il documento è stato approvato all'unanimità .

-Ritenendo propedeutico acquisire l'approvazione del Comitato dei Sindaci della predetta proposta

PROPONE AL COMITATO DEI SINDACI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO n° 41

Per i motivi espressi in premessa che si intendono riconfermati e trascritti:

di Approvare l' All. 1 "Piano Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota servizi del Fondo Povertà- annualità 2018- Approvazione Atto di programmazione del Distretto socio-sanitario D 41"

Il responsabile del procedimento

Sig. Giuseppe Costanza

Si esprime parere in ordine alla regolarità tecnica (art.53 della L.142/90 e L.R.n. 48/91)

Responsabile del Gruppo Piano
Il Coordinatore del Gruppo Piano
Dott.ssa Marinella Rescica

Costanza

Il Comitato dei Sindaci

Richiamato il D. A. n. 437/GAB del 30.05.2019

Attesa l'approvazione da parte del Gruppo Piano del Distretto n.41 , di cui alla seduta del 30.01.2020

Considerato che il Comitato dei Sindaci, esaminata la proposta, ritiene pertanto necessario adottare il Piano Attuazione Locale (PAL) in conformità alle Linee guida regionali

DELIBERA

Di Approvare, così come previsto dalle linee guida collegate al D. A. n. 437/GAB del 30.05.2019, il Piano di Attuazione Locale (PAL) che prevede l'implementazione delle risorse come di seguito dettagliate e che viene allegato alla presente (Allegato 1):

- potenziamento del servizio sociale professionale;
- azione di sostegno alla genitorialità
- 4 punti di accesso .

Trasmettere il presente atto a tutti i Comuni del Distretto n. 41 per la presa d'atto da parte delle rispettive Giunte Comunali, e per la pubblicazione all'Albo dei relativi enti.

Dare mandato all'Ufficio Piano di Zona di predisporre gli atti per la stipula dell'Accordo di Programma relativo alla quota servizi fondo povertà, annualità 2018;

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo

Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto

Partinico Presidente
(Comune Capofila)

Trappeto

Montelepre

Giardinello

Balestrate

Camporeale

San Giuseppe Jato

San Cipirello

Borgetto

[Signature]
Rosa Orlando
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
[Signature]
Dott. Rosario ARENA

Referto di Pubblicazione

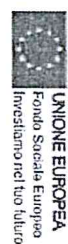
La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Partinico il giorno _____ e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Doc. _____ del _____

Partinico, _____

L'Addetto alla Pubblicazione

PON
INCLUSIONE



M
Mediterraneo
Mediterranean
Mediterranean



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.41

Schema di Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del

“Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020”

Regione Siciliana

Indice del documento

Premessa	
1. Analisi del contesto	
2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.....	
3. Modalità di gestione dei servizi.....	
4. Obiettivi del piano.....	
4.1 Potenziamento del servizio sociale professionale	
4.2 Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato	
4.3 Promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà	
5. Impiego Fondi	
6. Monitoraggio e Valutazione.....	

Premessa

Il presente Atto di Programmazione è predisposto dal Distretto Socio-Sanitario n.41 di Partinico, per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi servizi per il contrasto alla povertà finanziabili a valere sulla quota servizi del Fondo Povertà in attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 36 del 29 gennaio 2019. La programmazione è volta, altresì, alla individuazione degli interventi e dei servizi necessari per il soddisfacimento dei livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà, così come definiti dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020 e recepiti dal Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020. Gli interventi e i servizi individuati saranno rivolti ai beneficiari del Reddito di Inclusione e del Reddito di Cittadinanza, nei limiti delle azioni finanziabili con il Fondo Povertà: Potenziamento del servizio sociale professionale, Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato, Rafforzamento dei punti per la promozione e la diffusione delle misure di contrasto alla povertà. Per ciascuna azione, il Distretto Socio-sanitario n.41 indicherà, altresì, le risorse economiche già impiegate attraverso il PON Inclusione e da impiegarsi con riferimento alle somme afferenti la Quota Servizi del Fondo Povertà 2018 o eventuali altre misure comunitarie, nazionali e regionali.



1. Analisi del contesto

Sezione dedicata all'analisi e alla descrizione del contesto demografico, sociale ed economico del Distretto Sociosanitario.

In particolare, si ritiene necessario indicare i dati di cui alla:

- tabella 1.1 (popolazione, superficie, tassi di povertà ove disponibili, tasso di disoccupazione e abbandono scolastico)
- tabella 1.2 (numero di domande Rei e RdC presentate a livello comunale e distrettuale, con specifica indicazione del numero di domande accolte; numero di nuclei beneficiari Rei/RdC con bisogno complesso e progetto personalizzato, numero nuclei con progetti personalizzati in cui siano presenti minori e/o disabili, numero e tipologie di interventi erogati con risorse Pon Inclusion, secondo le nuove categorie di prestazioni della Tabella 1 DM 206/2014, modificata il 14 febbraio 2018);
- tabella 1.3 (indicatori per la definizione della domanda sociale nell'Area Povertà della Relazione sociale per i Piani di Zona. In particolare, numero di richieste per assistenza economica, numero di richieste per sostegno abitativo, con riferimento al numero di richieste per accesso all'edilizia popolare, per contributo affitto, per morosità incolpevole, numero senza fissa dimora, numero residenti in stato di disoccupazione per genere presenti nei Comuni e nel Distretto).

Sarà, inoltre, necessario specificare quali azioni sono state previste e attuate dall'ultimo Piano di Zona in tema di povertà, con particolare riferimento alla redistribuzione delle eccedenze alimentari, eventuali misure di sostegno abitativo, azioni di contrasto alla povertà educativa, assistenza economica con fondi comunali, sostegno abitativo, sostegno per l'inserimento socio-lavorativo, pronto intervento sociale, segretario sociale, numero di strutture residenziali e semiresidenziali attive nel territorio, numero dei beneficiari dei servizi erogati. Infine, indicare quali interventi e servizi sono stati attivati negli ultimi due anni con altri fondi (ad esempio il Pon Inclusion) e il numero dei beneficiari.

MAX 1.000 parole

L'area del Distretto Socio-Sanitario N.41, Comune Capofila Partinico, individuata dal Decreto Presidenziale della Regione Sicilia del 04/11/02 è composta dai comuni di: Balestrate, Borgetto, Camporeale, Giardinello, Montelepre, Partinico, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Trappeto. Quest'area che comprende Comuni molto diversi, dalle ultime rilevazioni INSTAT registra complessivamente una popolazione di circa 74.462 abitanti. In tale ambito territoriale si evidenziano gli elementi tipici delle singole realtà determinati dall'ambiente storico, culturale ed etnico e dalla conformazione geografica in parte collinare in parte pianeggiante. L'economia si basa, prevalentemente, ancora, su risorse economiche derivanti dalle attività agricole, il resto delle risorse economiche è legato all'occupazione nel terziario, nel pubblico impiego, una piccola parte nell'imprenditoria e all'esercizio delle libere professioni tecnico o intellettuali.

Caratteristiche di notevole rilievo, per la conoscenza dei fenomeni sociali presenti nell'area sono:

- L'aumento dell'utenza che dipende totalmente dalle sovvenzioni sociali;
- L'estensione della povertà come conseguenza dell'alto tasso di disoccupazione o dell'occupazione precaria e/o flessibile (Fallimento di tali condizioni lavorative);
- La costante crescita delle famiglie monoparentali;
- Il diffondersi delle condizioni d'indigenza a nuove fasce sociali;

- Una non sufficiente cultura a tutela e difesa dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Il persistere dei fenomeni di devianza minorile, abbandono, evasione e dispersione scolastica, con un conseguente presenza della microcriminalità minorile;

- Il notevole sviluppo di sostanze stupefacenti o psicotrope, la diffusione dell'alcolismo e dei problemi correlati;

- La persistenza di un congruo numero di giovani in cerca di prima occupazione dopo il ciclo di studi, dovuto a non adeguate risposte del mercato e la presenza di una larga fascia di popolazione ultra quarantenne disoccupata di lunga durata.

Come si evince dalla **tabella 1.1**. Analisi di contesto emerge una consistente presenza di individui in povertà relativa pari a 8.749 corrispondente a circa il 12 % della popolazione residente nel Distretto di fronte di un tasso di disoccupazione assai più elevato pari 33,071 corrispondente ad una percentuale del 46,29% su base distrettuale. Tale discrepanza è attribuibile ad un consistente aumento del fenomeno sociale denominato NEET sintomatico dell'aggravarsi della condizione di disimpegno e demotivazione nella ricerca di una opportunità lavorativa conseguente al depauperamento della situazione economica locale.

Per quanto riguarda il Servizio Sociale professionale si rileva che solo in 4 Comuni del Distretto, Partinico, Borgetto, Montelepre e San Cipirello è presente una assistente sociale di ruolo full time, mentre nei comuni di San Giuseppe Jato e Balestrate è presente una assistente sociale di ruolo part time a 24 ore settimanali, nel comune di Camporeale una assistente sociale a contratto per 12 ore settimanali e i comuni di Trappeto e Giardinello sono completamente sprovvisti di tale figura professionale. Questa precarietà ed una mancata stabilizzazione dei professionisti impiegati da anni, come comprensibile, ha una ricaduta non indifferente nello svolgimento delle funzioni previste dalla normativa e nella qualità del servizio offerto all'utenza. Ne sono un esempio le difficoltà a portare avanti, in termini d'impegno costante e continuo (a causa dei ridotti tempi lavorativi, della precarietà contrattuale e della numerosa popolazione afferente ai servizi sociali) gli interventi di natura socio assistenziale a valere su diverse fonti di finanziamento e ad avere dati certi e contezza su una precisa mappatura della popolazione e dei bisogni così come evidenziato dai molteplici dati non disponibili.

Dall'analisi della **tabella 1.2** si evince che per l'intero distretto 41 il numero complessivo dei richiedenti REI è stato di 4194 di cui 2610 hanno vista accolta la loro istanza. Sul totale della domanda accolta (2610) si registra la consistente presenza di nuclei familiari con almeno un minore a carico (905 nuclei pari al 34,67 %), di cui 225 nuclei con a carico un minore di età inferiore a 1000 giorni di vita e 680 nuclei con a carico almeno un minore. Per tutti i fruitori REI che hanno visto accolta le loro istanze sono stati effettuati n. 2610 interventi riferiti all' Azione A.1a Segretariato sociale, N. 1461 interventi riferiti all'Azione A.1b servizio sociale professionale e N. 329 colloqui finalizzati all'inserimento lavorativo in forma di auto imprenditorialità. E' già nell'imminente programmazione avviare le altre azioni progettuali. Come si evince dalla **tabella 1.3** varie forme di assistenza erogate in ambito distrettuale si riducono all'assistenza economica (erogata anche attraverso servizio civico) venendo meno le altre forme di sostegno a causa delle difficoltà nel reperimento di fondi da destinare. Come risulta dall'analisi della **tabella 1.1**. ad oggi nel Distretto 41 risultano circa 8.000 giovani disoccupati (23,25%) su un totale della popolazione disoccupata di 33.071(46,29 %). Il numero complessivo dei disoccupati nel distretto è (46,29 % della popolazione residente) con un prevalenza del sesso femminile (19.659 unità) bisogna comunque tenere conto anche del bisogno sommerso relativo a quella fascia della popolazione che pur vivendo in una situazione di disagio economico per "inibizione sociale" preferisce, piuttosto che rivolgersi ai servizi sociali del comune, chiedere aiuto alle associazioni, laiche e religiose (che erogano servizi come il banco alimentare altre forme di sostegno primario).

In linea con le necessità emergenti che si concretizzano nella molteplice richiesta di aiuto da parte dei soggetti afferenti a nuclei anche di giovane composizione che vivono in condizioni di povertà relativa, dovuta principalmente alla perdita del lavoro o addirittura alla impossibilità a trovarlo, sono stati utilizzati i fondi previsti con il Programma Operativo Nazionale (PON) di inclusione sociale 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. A tal fine, accanto a misure economiche di sostegno al reddito (SIA / REI), sono stati predisposti interventi di attivazione sociale e lavorativa basati sui progetti personalizzati.

Nello specifico sono state programmate risorse economiche da destinare al potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa incarico dei beneficiari; il servizio di assistenza educativa domiciliare; servizio di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico, tirocini finalizzati all'inclusione sociale; percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo anche in forma di auto imprenditorialità.

Tabella 1.1. Analisi del contesto

Elenco Comuni	Popolazione	Superficie	Individui in povertà assoluta	Minori in povertà assoluta	Nuclei in povertà assoluta	Individui in povertà relativa	Nuclei in povertà relativa	Tassi di abbandono scolastico	Tasso di disoccupazione
COMUNE DI PARTINICO	31.847	108,06	N.D.	N.D.	N.D.	4.454	1.461	20,00	47,02
COMUNE DI MONTELEPRE	6.213	9,89	N.D.	N.D.	N.D.	1548	387	4,60	26,83
COMUNE DI BORGETTO	7.308	29	N.D.	N.D.	N.D.	1.253	397	8,20	20,84
COMUNE DI GIARDINELLO	2.315	12,49	N.D.	N.D.	83	161	48	4,80	20,35
COMUNE DI BALESTRATE	6.428	6,43	407	64	108	678	189	17,00	19,37
COMUNE DI TRAPPETO	3.184	4,19	80	22	31	47	83	17,00	65,30
COMUNE DI SAN CIPIRELLO	5.306	20,94	N.D.	N.D.	1	0	469	14,00	77,55
COMUNE DI SANGIUSEPPE JATO	8.653	29,78	120	60	30	307	77	6,32	71,78
COMUNE DI CAMPOREALE	3.208	38,72	N.D.	N.D.	N.D.	301	60	6,60	67,61
Dato Aggregato relativo al DSS	74.462	259,5	607	146	253	8.749	3.171	10,94	46,29

Tabella 1.2. Analisi del contesto (periodo gennaio 2018 – maggio2019)

Elenco comuni	Numero di domande REI/RdC presentate	Numero di domande REI/RdC accolte	Numero di progetti personalizzati sottoscritti	Nuclei REI/RdC con progetto personalizzato e minore nei primi 1000 giorni di vita	Nuclei REI/RdC con progetto personalizzato e almeno un minore	Nuclei REI/RdC con progetto personalizzato e almeno un disabile	Numero e tipologia di interventi erogati con fondi Pon Inclusione
COMUNE DI PARTINICO	2079	1301	756	121	405	41	1. 1301 colloqui per Azione A.1a Segretariato sociale n. 756 colloqui per Azione A.1b servizio sociale professionale - n. 146 colloqui per l' Azione .B.2 c percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa
COMUNE DI MONTELEPRE	260	158	83	16	54	10	1. n. 158 colloqui per Azione A.1a Segretariato sociale n. 83 colloqui per Azione A.1b servizio sociale professionale - n. 6 colloqui per l' Azione .B.2 c percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa
COMUNE DI BORGETTO	415	397	180	30	55	1	1. n. 397 colloqui per Azione A.1a Segretariato sociale n. 180 colloqui per Azione A.1b servizio sociale professionale - n. 22 colloqui per l' Azione .B.2 c percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa
COMUNE DI GIARDINELLO	70	47	47	15	30	2	2. n. 47 colloqui per Azione A.1a Segretariato sociale n. 47 colloqui per Azione A.1b servizio sociale professionale - n. 15 colloqui per l' Azione .B.2 c percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa
COMUNE DI BALESTRATE	275	114	5	0	0	5	5. n. 114 colloqui per Azione A.1a Segretariato sociale n. 5 colloqui per Azione A.1b servizio sociale professionale - n. 5 colloqui per

COMUNE DI TRAPPETO	153	104	104	7	42	9	l'Azione .B.2 c percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa n. 104 colloqui per Azione A.1a Segretariato sociale n. 104 colloqui per Azione A.1b servizio sociale professionale - n. 25 colloqui per l'Azione .B.2 c percorsi formativi integrati per inserimento lavorativo e la creazione d'impresa
COMUNE DI SAN CIPIRELLO	286	160	106	6	38	8	n. 106 colloqui per Azione A.1a Segretariato sociale n. 106 colloqui per Azione A.1b servizio sociale professionale - n. 49 colloqui per l'Azione .B.2 c percorsi formativi integrati per inserimento lavorativo e la creazione d'impresa
COMUNE DI SANGIUSEPPE JATO	501	266	117	19	52	13	n. 266 colloqui per Azione A.1a Segretariato sociale n. 117 colloqui per Azione A.1b servizio sociale professionale - n. 27 colloqui per l'Azione .B.2 c percorsi formativi integrati per inserimento lavorativo e la creazione d'impresa
COMUNE DI CAMPOREALE	155	63	63	11	4	0	n. 63 colloqui per Azione A.1a Segretariato sociale n. 63 colloqui per Azione A.1b servizio sociale professionale - n. 34 colloqui per l'Azione .B.2 c percorsi formativi integrati per inserimento lavorativo e la creazione d'impresa
Dato aggregato relativo al DSS	4194	2610	1461	225	680	89	n. 329 colloqui per l'Azione .B.2 c percorsi formativi integrati per inserimento lavorativo e la creazione d'impresa n.2610 Azione A.1a Segretariato sociale -n. 1461 Azione A.1b servizio sociale professionale

Tabella 1.3 Analisi del contesto (Indicatori domanda sociale /Piani di Zona - periodo di riferimento dei dati gennaio - dicembre 2018)

Elenco comuni	Numero di richieste per assistenza economica	Numero richieste accesso edilizia popolare	Numero richieste per contributo affitto	Numero richieste sostegno per morosità incolpevole	Numero senza fissa dimora presenti nel distretto	Residenti in stato di disoccupazione per genere nel distretto	M	F
COMUNE DI PARTINICO	160	0	0	0	N.D.	3613	11360	
COMUNE DI MONTELEPRE	30	0	0	0	N.D.	920	747	
COMUNE DI BORGETTO	18	0	0	0	N.D.	858	665	
COMUNE DI GIARDINELLO	1	0	0	0	N.D.	262	209	
COMUNE DI BALESTRATE	45	0	0	0	N.D.	697	548	
COMUNE DI TRAPETO	22	0	0	0	N.D.	1097	982	
COMUNE DI SAN CIPIRELLO	80	0	0	0	1	2199	1916	
COMUNE DI SANGIUSEPPE JATO	79	15	0	N.D.	2	3299	2912	
COMUNE DI CAMPOREALE	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	467	320	
Dato aggregato relativo al DSS	435	15	0	0	3	13412	19659	

2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

In questa sezione sono descritte:

- eventuale attivazione e modalità di funzionamento dei tavoli di concertazione per la definizione del Piano di Zona
- attivazione e modalità di funzionamento del Tavolo territoriale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, secondo le indicazioni contenute all'art. 21 co. 10 del D.Lgs. 147/2017 e nelle Linee Guida per la compilazione del PAL, con specifica indicazione della composizione del Tavolo (enti coinvolti, profilo professionale dei rappresentanti degli enti che partecipano al Tavolo), delle modalità di attivazione (ad esempio tramite manifestazioni di interesse) e di funzionamento (comunicazione tra gli enti del Tavolo e partecipazione degli stessi alle decisioni).
- Eventuali altre forme di concertazione locale per la programmazione degli interventi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, con particolare riferimento al coinvolgimento degli enti del Terzo settore, del sindacato, delle forze produttive del territorio e delle comunità territoriali nelle forme di promozione e di implementazione degli interventi MAX 750 parole

Ai fini della predisposizione del Piano di Attuazione Locale (PAL) si è proceduto seguendo secondo le indicazioni contenute all'art. 21 co. 10 del D.Lgs. 147/2017 e nelle Linee Guida per la compilazione del PAL :

- in data 27/11/2019 si è svolto il **primo comitato dei sindaci** finalizzato ad approfondire la natura della programmazione e a proporre alcune linee d'intervento considerate corrispondenti ai fabbisogni della popolazione locale. Nell'ambito della predetta convocazione è stata integrata la composizione del Gruppo Piano con 1 rappresentante del CPI ed è stata convocata la 1° Conferenza dei Servizi a livello distrettuale istituendo la Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale;
 - in data 10/12/2019 si è svolta la **prima conferenza dei servizi** aperta anche al terzo settore e alle associazioni di categoria, con l'obiettivo di presentare la programmazione del PAL con dettaglio delle azioni progettuali comprensive dei sostegni da inserire nel Patto di Inclusione sociale, la cui partecipazione è stata estesa ad ogni ente del terzo settore presente sul territorio distrettuale.
 - in data 23/12/2019 è stato indetta la riunione per la costituzione della **rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale** condividendo ed integrando i dati raccolti dal Gruppo piano per il PAL ed individuando le risorse attivabili a livello locale per la progettazione dei percorsi di inclusione sociale dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà
- Il Tavolo territoriale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, per l'assolvimento dei suoi compiti, si è dato proprie regole di funzionamento e di ordine dei lavori, favorendo la trasparenza e la pubblicizzazione del processo amministrativo, nonché la partecipazione attiva degli Enti territoriali.
- Ai fini della predisposizione del Piano di Attuazione Locale (PAL) il tavolo permanente sulla povertà, ha preso atto delle "Linee guida per la programmazione delle risorse della quota servizi del fondo povertà" e sono stati condivisi gli obiettivi del piano e gli interventi attivabili nei confronti dell'utenza beneficiaria della misura di inclusione, sulla base delle risorse economiche disponibili
- in data 20/12/2019 si è proceduto alla **prima convocazione del gruppo piano** (compreso i referenti del centro per l'impiego e dell'ASP) per raccogliere i dati quantitativi e qualitativi necessari alla compilazione del PAL e per l'individuazione delle azioni progettuali da proporre;
 - la definitiva riunione del gruppo piano svoltasi in data 30/01/2020 ha avuto all'ordine del giorno la condivisione ed integrazione dei dati per la compilazione definitiva del PAL.



3. Modalità di gestione e di organizzazione dei servizi

In questa sezione sono descritti i servizi sociali erogati in ambito distrettuale e le modalità di affidamento e gestione degli stessi (erogazione diretta, affidamento a terzi, gestione associata dei servizi sociali ad esempio tramite convenzione, coprogettazione, eventuali sistemi informativi e interoperabilità tra gli stessi).

La descrizione riserva uno spazio specifico all'organizzazione dei servizi sociali nel contrasto alla povertà, con particolare riferimento al funzionamento delle Equipe Multidisciplinari e della progettazione personalizzata (composizione delle EEMM, eventuali accordi di collaborazione tra enti, tempi e modalità di incontro delle EEMM, strumenti utilizzati per la valutazione multidimensionale e la progettazione personalizzata, eventuali forme di partecipazione dei beneficiari REI/RdC alla progettazione, ruolo del terzo settore e del profit attraverso partnerati, convenzioni, protocolli d'intesa etc). MAX 1.000 parole

I servizi sociali di ambito distrettuale sono gestiti attraverso il coinvolgimento partecipativo dell'utente, il quale nei limiti delle disposizioni regolamentari, viene coinvolto fin dalla fase di programmazione. Uno dei sistemi maggiormente usati per l'erogazione dei servizi è quello della voucherizzazione delle prestazioni sociali. Attraverso manifestazioni di interesse vengono pubblicati bandi rivolti alle imprese sociali, per l'accreditamento di queste, le quali una volta accreditate dal Distretto per la sezione richiesta, possono erogare i servizi attraverso il sistema dei voucher sociali, dopo stipula di apposita convenzione.

Le prestazioni sono inserite all'interno di una progettazione personalizzata, predisposta o dall'assistente sociale dell'ente locale o dall'Unità di valutazione multidimensionale, qualora si tratti di servizi socio-sanitari. Tali modalità di gestione si esplicano per specifici servizi quali, per citarne qualcuno, assistenza domiciliare integrata, assistenza domiciliare anziani, servizio educativo domiciliare.

Per altre azioni progettuali come, ad esempio, la gestione di centri aggregazione disabili e/o di minori, asili nido comunali, si adotta una modalità di gestione indiretta/esternalizzata, mediante appalti ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali riservate agli organismi iscritti all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86, per specifiche sezioni e relativi interventi programmati.

Nell'ambito della realizzazione prevista dal Programma Operativo Nazionale per l'inclusione sociale di cui all'Avviso n.3/16, sono state previste risorse da destinare al potenziamento dei servizi di contrasto alla povertà in ambito territoriale. A tal fine il Distretto D41 ha indetto bando pubblico di selezione per l'assunzione di n.12 assistenti sociali e n.2 Psicologi per la composizione dell'equipe multidisciplinare e per le funzioni del segretariato sociale (Azione A1.a e A1.b). L'equipe interviene nella presa in carico dei nuclei familiari beneficiari SIA/REI, per la definizione di una progettazione individualizzata, condivisa con l'utente e la sua famiglia, nonché per il supporto al Servizio sociale professionale attraverso l'utilizzo di strumenti specifici quali: schede di valutazione multidimensionale. Le funzioni coperte sono quindi quelle dell'accesso ai servizi, della valutazione della condizione di bisogno, della progettazione personalizzata e dell'individuazione dei sostegni per il nucleo familiare e degli impegni assunti dai suoi membri. Se il REI viene riconosciuto, gli interventi vengono definiti attraverso una valutazione multidimensionale, che consiste in un'analisi dei fattori di vulnerabilità della famiglia e identifica i possibili percorsi verso l'autonomia. È il perno attorno a cui ruota tutto l'impianto di attivazione e inclusione sociale ed è la funzione tipicamente svolta dal servizio sociale professionale, il cui rafforzamento è fondamentale per il buon funzionamento della misura. A conclusione della valutazione multidimensionale, si definisce il progetto personalizzato, che definisce gli obiettivi generali e i risultati attesi da raggiungere tramite specifici sostegni, assicurati dai servizi, ed impegni che il nucleo familiare fa propri. Impegni che condizionano l'erogazione del beneficio e definiscono le opportunità per affrancarsi dalla condizione di bisogno. Si tratta, in concreto, di partecipazione a tirocini per l'inclusione, assistenza domiciliare, sostegno socio-educativo extrascolastico ecc. In particolare, il Piano prevede che almeno uno di questi servizi sia attivato ogni volta si presenti una situazione di bisogno complessa.

4. Obiettivi del piano



4.1 Potenziamento del Servizio sociale professionale

Sezione dedicata alla descrizione delle risorse umane presenti e delle attività realizzate (con fondo PON Inclusion) e da realizzare per il potenziamento del Servizio sociale professionale in termini di assunzioni ed formazione degli AS, di pratiche di lavoro dei servizi e attivazione di reti territoriali. Indicare altresì le modalità previste per eventuali assunzioni o percorsi di empowerment degli operatori, con specifica indicazione di eventuali affidamenti a terzi, partenariati etc. Max 750 parole

Nel Distretto D41 si registra una carenza del personale qualificato con profilo professionale di assistente sociale, rispetto alle indicazioni relative ai livelli essenziali delle prestazioni da garantire secondo il D.Lgs 147/17, come già previsto dalla Legge regionale n.22/86. In riferimento alla popolazione residente nel Distretto D41, che secondo le ultime rilevazioni Istat ammonta a circa 75.000 abitanti, il criterio proporzionale di assunzione degli assistenti sociali a copertura del servizio e a garanzia del rapporto previsto dalla normativa è di almeno n.15 assistenti sociali a 36 ore, quindi almeno una ogni 5.000 abitanti. Alla ultima data di rilevazione, come rilevabile nella sotto indicata tabella (Tabella 4.2.1) il Distretto D41 conta complessivamente n.20 assistenti sociali di cui n. 8 assistenti sociali contrattualizzate a valere su fondi comunali e specificamente: 5 a tempo indeterminato full time (2 Partinico, 1 Montelepre, 1 San Cipirello), 3 assistenti sociali part-time (1 Balestrate, 1 San Giuseppe Jato, 1 Camporeale). Nei comuni di Trappeto e Giardinello non sono presenti assistenti sociali contrattualizzati con fondi comunali.

A tali figure professionali si aggiungono 12 assistenti sociali in regime di P. Iva e 2 psicologi a P. Iva part-time (24 ore settimanali) a Valere del Progetto PON Inclusion Avviso n.3/16 alla cui assunzione si è proceduto mediante selezione pubblica per long list.

Tali risorse professionali, impiegate con funzioni di segretariato sociale e per la presa in carico dei nuclei familiari problematici (Azione A1.a, A1.b del Pon Inclusion) hanno consentito di attivare diverse progettualità a livello distrettuale e di garantire una adeguata presa in carico continuativa e globale rivolta ai beneficiari della programmazione Sia/Rei. Inoltre, la presenza di questi professionisti, ha reso possibile la gestione dell' Azione B.2 c (percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa) e renderà possibile, nell'anno 2020, la realizzazione delle altre azioni non ancora avviate previste dalla progettazione approvata dal Ministero (servizio educativo domiciliare, tirocini di inclusione sociale, etc.).

A valere del PAL" si intende rafforzare il Servizio Sociale Professionale, al fine di dare continuità e assicurare una risposta adeguata alla domanda sociale e ai compiti istituzionali, in continuo aumento, cui gli enti locali sono chiamati ad assolvere relativi a tutta la fascia d'utenza Rei/Rdc.A tal fine la presente proposta progettuale, relativamente al soddisfacimento del primo livello essenziale, prevede:

- il potenziamento del monte ore dei 3 assistenti sociali attualmente impiegati con fondi comunali nei Comuni di Balestrate, San Giuseppe Jato, Camporeale (Tipologia Azione A.1.A) trasformando i loro contratti da part time a full time a partire dal mese dal 1 Aprile 2020 fino al 30 Settembre 2021 ;

- la proroga dei contratti a P.iva di n. 12 assistenti sociali e n.2 psicologi (Tipologia azione A1.a Azione A.1.b) assunti nell'ambito del Pon Inclusion (Avviso 3 con selezione pubblica attraverso long list a partire dal mese dal 27 Settembre 2020 fino al 30 Settembre 2021;

Come si evince dalla tabella 4.2.2, il numero complessivo degli assistenti sociali previsto con il rafforzamento (20), ponderato con il loro monte orario complessivo (564 ore), è adeguato a garantire il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale, secondo i criteri di proporzionalità fissati dalla normativa e così come previsto dalle linee guida nazionali e regionali. Atteso che le risorse umane professionali impiegate per il PON Inclusion hanno avuto modo, durante il periodo sopra menzionato, di conoscere il territorio, l'utenza, i bisogni espressi e inesperti, sperimentando forme di progettazione individualizzata in accordo con enti pubblici e privati nell'ambito di intervento; che dette risorse hanno dunque capitalizzato adeguata esperienza, al fine di non disperderla e consentire la prosecuzione di un percorso che altrimenti andrebbe interrotto determinando rallentamenti nel funzionamento del Servizio Sociale e attesa la necessità di storizzare l'esperienza maturata, il Distretto intende avvalersi della graduatoria valida ai fini della selezione indetta per il PON Inclusion attingendo a detta graduatoria per le risorse umane numericamente occorrenti. Parallelamente a ciò la presente proposta progettuale, per quanto concerne il terzo livello essenziale relativo all'informazione e accesso, prevede la costituzione di n.4 Punti d'accesso, per la promozione e la diffusione delle misure di contrasto alla povertà secondo la disposizione normativa del D.Lgs. 147/17, per un totale di 4 Assistenti Sociali (PON) e 4 amministrativi con funzioni di supporto in organico nei Comuni in cui saranno attivati i Punti d'accesso. Questo livello risponde all'obiettivo normativo che intende accompagnare i beneficiari nel loro percorso di accesso ai servizi sociali, a partire dall'informazione, consulenza, orientamento e assistenza alla domanda, fino all'erogazione degli interventi e servizi aggiuntivi.

Tabella4.1.1 - Servizio sociale professionale del Distretto Socio-sanitario prima del rafforzamento al 30.05.2019

TIPO DI CONTRATTO (se il tratta di contratto a tempo determinato indicare il termine finale)	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste)	Numero complessivo ore dedicate (settimanali)	Fondo impiegato	N° abitanti	Rapporto As/abitanti
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI PARTINICO - Indeterminato (36 ORE SETT. CIASCUNO)	2	72	Fondi comunali	31.847	6/31.847
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI PARTINICO Piva sino al 30/09/2020 (24 ORE SETT.CIASCUNO)	4	96	Pon Sia		
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI MONTELEPRE Indeterminato	1	36	Fondi comunali	6.213	2/ 6213
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI MONTELEPRE PIVA con scadenza il 30/09/2020	1	24	Pon /Sia		
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI BORGETTO Indeterminato	1	36	Fondi comunali	7.308	2/7.308
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI BORGETTO PIVA con scadenza il 30/09/2020	1	24	Pon /Sia		
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI GIARDINELLO PIVA con scadenza il 30/09/2020	1	24	Pon /Sia	2.315	1/2.315
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI BALESTRATE Indeterminato	1	24	Comune/regione	6.428	2/ 6.428
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI BALESTRATE PIVA con scadenza il 30/09/2020	1	24	Pon /Sia		
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI TRAPETTO PIVA con scadenza il 30/09/2020	1	24	Pon /Sia	3.184	1/3.184

ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI SAN CIPIRELLO indeterminato	1	36	Fondi comunali	5.306	2/5.306
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI SAN CIPIRELLO PIVA con scadenza il 30/09/2020	1	24	Pon /Sia		
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI SANGIUSEPPE JATO indeterminato	1	24	Fondi comunali	8.653	2/8.653
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI SANGIUSEPPE JATO PIVA con scadenza il 30/09/2020	1	24	Pon /Sia		
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI CAMPOREALE PIVA	1	12	Fondi comunali	3.208	1/3.208
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI CAMPOREALE PIVA con scadenza il 30/09/2020	1	24	Pon /Sia		
TOTALI	20	528		74.462	1/5.076

Tabella 4.1.2. - Servizio sociale professionale 'a regime' -post rafforzamento (valore atteso al 31.12.2019):

TIPO DI CONTRATTO (se si tratta di contratto a tempo determinato indicare il termine finale)	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (feste)	Numero complessivo ore dedicate (settimanali)	Fondo impiegato	Modalità di acquisizione	N° abitanti	Rapporto As/abitanti
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI PARTINICO - Indeterminato (36 ORE SETT. CIASCUNO)	2	72	Fondi comunali	-	31.847	6/31.847
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI PARTINICO Piva sino al 26/09/2020 (24 ORE SETT.CIASCUNO)	4	96	Fondo Povertà	Proroga personale selezionato attraverso long list PON SIA		
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI MONTELEPRE Indeterminato	1	36	Fondi comunali	-	6.213	2/ 6213
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI MONTELEPRE PIVA con scadenza il 26/09/2020	1	24	Fondo Povertà	Proroga personale selezionato attraverso long list PON SIA		
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI BORGETTO Indeterminato	1	36	Fondi comunali	-	7.308	2/7.308
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI BORGETTO PIVA con scadenza il 26/09/2020	1	24	Fondo Povertà	Proroga personale selezionato attraverso long list PON SIA		
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI GIARDINELLO PIVA con scadenza il 26/09/2020	1	24	Fondo Povertà	Proroga personale selezionato attraverso long list PON SIA	2.315	1/2.315

ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI BALESTRATE indeterminato	1	36	Fondi Comunali + Fondo Povertà	Estensione del contratto da part- time a full time	6.428	2/ 6.428
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI BALESTRATE PIVA con scadenza il 26/09/2020	1	24	Fondo Povertà	Proroga personale selezionato attraverso long list PON SIA	3.184	1/3.184
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI TRAPPETO PIVA con scadenza il 26/09/2020	1	24	Fondo Povertà	Proroga personale selezionato attraverso long list PON SIA	5.306	2/5.306
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI SAN CIPIRELLO indeterminato	1	36	Fondi comunali	-		
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI SAN CIPIRELLO PIVA con scadenza il 26/09/2020	1	24	Fondo Povertà	Proroga personale selezionato attraverso long list PON SIA	8.653	2/8.653
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI SANGIUSEPPE JATO indeterminato	1	36	Fondi Comunali + Fondo Povertà	Estensione del contratto da part- time a full time	3.208	2/3.208
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI SANGIUSEPPE JATO PIVA con scadenza il 26/09/2020	1	24	Fondo Povertà	Proroga personale selezionato attraverso long list PON SIA		
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI CAMPOREALE PIVA	1	36	Fondi Comunali + Fondo Povertà	Estensione del contratto da part- time a full time		
ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI Camporeale PIVA con scadenza il 26/09/2020	1	24	Fondo Povertà	Proroga personale selezionato attraverso long list PON SIA		
TOTALI	20	576			74.462	1/4.653

4.2 Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato

Sezione dedicata all'indicazione del numero dei beneficiari REI/RdC con bisogno complesso rispetto al totale dei beneficiari e descrizione delle modalità di intervento sinora attivate ai fini dell'inclusione sociale, con particolare riferimento ai sostegni attivati nell'ambito dei progetti personalizzati con le risorse del Fondo Pon Inclusione e di eventuali altri fondi. Indicare i sostegni che si intendono rafforzare con le risorse del Fondo Povertà, anche al fine di soddisfare i livelli essenziali delle prestazioni, tra cui l'attivazione di almeno uno dei sostegni ex art. 7 del D.lgs. 147/2017 in caso di nuclei con bisogno complesso e l'attivazione del sostegno alla genitorialità in caso di nucleo con bisogno complesso con un minore nei primi mille giorni di vita. Indicare le modalità di erogazione degli interventi previsti e di eventuale affidamento a terzi degli stessi. Indicare il numero dei beneficiari RdC che hanno sottoscritto il Patto per il lavoro o Patto per l'inclusione sociale inclusi i progetti utili alla collettività. Indicare altresì le modalità di attivazione e di funzionamento dei progetti stessi. Indicare l'eventuale ricorso alla coprogettazione dei sostegni e all'attivazione formale/informale di reti per l'attuazione dei progetti personalizzati e l'inclusione sociale dei beneficiari. In entrambi i casi, specificare le modalità di attivazione e funzionamento delle reti. Per esempio: Accordi tra servizi comunali (servizio sociale e servizi abilitativi, biblioteche, lanau, tra Ds, Associazioni di categoria, Enti del Terzo settore, Università, Max 750 parole

Il Distretto socio-sanitario D41, su un totale di 1461 nuclei con bisogno complesso beneficiari ReI/RdC, registra n.905 nuclei con a carico almeno 1 minore, di cui 225 nuclei con un minore nei primi 1000 giorni di vita. Con i Fondi del Pon Inclusione ad oggi sono state attivate le seguenti azioni: Azione A.1a Segretariato sociale; Azione A.1b Servizio sociale professionale; Azione .B.2 c percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa; Azione B.1.A. Sostegno educativo domiciliare, educativa territoriale; Azione .B.2 c percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa; Azione B.1.A. Sostegno educativo domiciliare, educativa territoriale; B.2.B Tirocini finalizzati all'inclusione sociale; Azione B.2.E Accompagnamento a tempo finalizzato all'inserimento lavorativo anche in forma auto imprenditoriale. Nell'ambito del Piano di Zona nel corso del 2020 verranno avviati i seguenti servizi: - educativa domiciliare minori; - assistenza domiciliare disabili; - centro diurno disabili; Alla luce delle attività previste dal Pon Inclusione e dal Piano di Zona, che non prevedono interventi specifici da attuare nei confronti dei nuclei con a carico almeno 1 minore (di cui 225 nuclei con un minore nei primi 1000 giorni di vita), con il Fondo Povertà si intende attivare un servizio di sostegno alla genitorialità. Il D.S.S. n 41 persegue la finalità di non creare sovrapposizione tra interventi previsti a valere sui vari finanziamenti evitando che, a beneficio di uno stesso nucleo familiare, siano predisposti più interventi della medesima tipologia. Alla luce dei bisogni evidenziati dai servizi sociali comunali del distretto emerge la necessità di un affiancamento nella presa in carico dei nuclei familiari multiproblematici con minori a carico, stante le difficoltà incontrate da parte del consultorio familiare territoriale a garantire una adeguata copertura del servizio. Tale servizio rappresenta un utile strumento utile per la coppia di genitori o anche per uno solo dei due genitori (come nei casi di mono-genitorialità o di separazione o divorzio) per trattare la complessità emotiva, affettiva, relazionale e comunicativa che caratterizza il rapporto con i figli, soprattutto in alcune delicate fasi dello sviluppo (momenti di difficoltà nella crescita, difficoltà familiari, passaggi evolutivi come ad esempio l'adolescenza dei figli, comportamenti sintomatici). Il percorso di Sostegno alla Genitorialità si articolerà in una serie di incontri svolti con la coppia genitoriale aventi i seguenti obiettivi: Comprendere la domanda posta dai genitori e la problematica vissuta nella relazione con il figlio e orientarli nella scelta di una strategia di aiuto e di forme di intervento efficaci per la specificità della situazione; Fornire al genitore gli strumenti conoscitivi che gli permetteranno di migliorare la propria capacità relazionale, accrescendo, di conseguenza, le competenze educative; Agevolare una maggiore comprensione del figlio, dei suoi comportamenti, dei suoi bisogni, dei suoi vissuti emotivi; Permettere una riflessione su di sé (nel ruolo genitoriale) e sui propri vissuti, sulla relazione genitore-figlio, sugli atteggiamenti educativi adottati, sulle strategie comunicative utilizzate; Attivare le competenze e le risorse presenti nel contesto e nelle persone, per gestire in maniera positiva le situazioni di crisi; Favorire la riorganizzazione familiare al di là del conflitto coniugale. Verrà inoltre svolto un servizio di Mediazione Familiare con attività di sostegno rivolte alle coppie in crisi al fine di favorire la riorganizzazione familiare al di là del conflitto coniugale. Il percorso di aiuto prenderà in considerazione sia gli aspetti affettivo-relazionali che patrimoniali favorendo l'assunzione di responsabilità necessarie al mantenimento delle funzioni genitoriali. Le risorse umane previste saranno (2 psicologi, 2 assistenti sociali, 1 coordinatore, 1 mediatore familiare) che lavoreranno a stretto contatto con i servizi sociali comunali e il consultorio familiare.

Tabella 4.2.1 Interventi di inclusione attivati prima del rafforzamento al 30.05.2019

TIPO DI INTERVENTO	Fondo impiegato	Modalità di erogazione (diretta – indiretta)	Co-progettazione	Eventuale attivazione di reti (formali / informali)	N° beneficiari REI/RdC coinvolti
Azione .B.2 c percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa	PON /SIA	indiretta	Università di Messina	Università degli studi di Messina, Centro per impiego, rete di imprenditori locali	329

Tabella 4.2.2. Interventi e servizi di inclusione previsti post rafforzamento (valore atteso al 31.12.2019):

TIPO DI INTERVENTO	Fondo impiegato	Modalità di erogazione (diretta – indiretta)	Co-progettazione	Eventuale attivazione di reti (formali - Informali)	N° beneficiari REI/RdC coinvolti
Azione .B.2 c percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa	PON Inclusione	Indiretta		Centro per Impiego , Asp, rete degli enti del terzo settore , cooperative sociali ed associazioni territoriali	329
Azione A.1.C.2 Interventi sociali : ass.educativa domiciliare e territoriale	PON Inclusione	Indiretta		Centro per Impiego , Asp, rete degli enti del terzo settore , cooperative sociali ed associazioni territoriali	60
B.1.A. Sostegno educativo scolastico ed extrascolastico	PON Inclusione	Indiretta	Università di Messina	Centro per Impiego , Asp, rete degli enti del terzo settore , cooperative sociali ed associazioni territoriali	35
B.2.B Tirocini finalizzati all'inclusione sociale.	PON Inclusione	Indiretta	Università di Messina	Centro per Impiego , Asp, rete degli enti del terzo settore , cooperative sociali ed associazioni territoriali	100
B.2.E accompagnamento a tempo finalizzato all'inserimento lavorativo anche in forma auto imprenditoriale	PON Inclusione	Indiretta	Università di Messina	Centro per Impiego , Asp, rete degli enti del terzo settore , cooperative sociali ed associazioni territoriali	40
A.1.C.3. Sostegno alla genitorialità	Fondo Povertà 2018	Diretta/indiretta	Università di Messina	Centro per Impiego , Asp, rete degli enti del terzo settore , cooperative sociali ed associazioni territoriali	905

4.3 Promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà

In questa sezione sono descritte le modalità di promozione delle misure di contrasto alla povertà (attività attuate o da attuare): - indicare le attività di promozione - indicare se le attività di promozione prevedono o potranno prevedere il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private anche con la sottoscrizione di intese (specificare il tipo di istituzione coinvolta e le modalità di coinvolgimento, con riferimento ad eventuali avvisi pubbliche e protocolli d'intesa, convenzioni, accordi contrattuali, ecc.). - Indicare se per la miglior promozione delle misure sono stati o saranno organizzati momenti di confronto inter-istituzionale (CAF, Poste, Inps, Inail, Cpi, Scuole, etc) - Indicare il numero dei punti per la promozione e la diffusione delle misure di contrasto alla povertà esistenti al livello distrettuale, con riferimento alle risorse umane coinvolte, ai tempi di apertura al pubblico, servizi informativi e di orientamento offerti. Indicare altresì i rafforzamenti previsti anche in relazione alle indicazioni del Piano per interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020 (1 punto ogni 40.000 abitanti/nei Distretti con Comuni con meno di 10.000 abitanti, per tutti tali Comuni va complessivamente previsto un punto ogni 20.000 abitanti; se invece nel Distretto è compreso un Comune capoluogo di Città metropolitana, per tale Comune l'obiettivo è fissato in un punto ogni 70.000 abitanti) - Indicare se presso tali punti saranno promossi altri interventi per l'inclusione sociale. Se sì, indicare quali. Max 750 parole

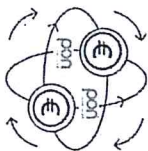
Quanto all'accesso ai servizi, l'obiettivo individuato del Piano prevede l'attivazione di un numero congruo di Punti per l'accesso al REI/Rdc. Si tratta di uffici chiaramente identificati nel territorio, in cui i cittadini possono ricevere informazioni, consulenza, orientamento e, se necessario, assistenza nella presentazione della domanda. Il nodo critico di un territorio articolato, frammentato e disperso su un'area molto vasta, è rappresentato dai dispositivi di accesso ai servizi. A tal fine si prevede la definizione e organizzazione di intese con enti e organizzazioni del territorio che svolgono una funzione di segretariato sociale diffuso e di orientamento ai servizi. Gli enti del terzo settore sono stati ampiamente coinvolti nella promozione della misura nei momenti dedicati alla programmazione locale. In considerazione della potenziale utenza in condizioni di fragilità economica e sociale, il servizio sociale garantirà l'accesso all'informazione e orientamento attraverso le funzioni proprie del segretariato sociale. Al fine di garantire questo terzo livello essenziale in ambito distrettuale, si prevede l'impiego di n.4 unità (assistenti sociali) che assolveranno a tale compito, a supporto dell'attività già garantita dal servizio sociale professionale e di n.4 operatori amministrativi di supporto. Nello specifico, tale funzione sarà finalizzata a far conoscere le opportunità in materia sociale, previdenziale, di politiche del lavoro, che si intende realizzare o che sono in fase di attuazione, per mezzo di incontri informativi rivolti alla cittadinanza, iniziative per la promozione e diffusione delle misure di contrasto alle povertà e momenti di confronto inter-istituzionale con CPI, ASP, Istituti Scolastici. Come previsto dal decreto legislativo n.147 /2017 si intende agire nell'ottica di "rafforzare l'efficacia e l'efficienza della gestione e agevolare la programmazione e la gestione degli interventi dei servizi con quelli degli altri enti competenti per l'inserimento lavorativo, l'istruzione, la formazione, le politiche abitative e la salute". Nel sistema di governance caratterizzata da molti attori promosso e realizzato dal Distretto, oltre alla cabina di regia e ai gruppi tecnici tematici, assumono dunque in questo ambito particolare rilievo le seguenti azioni: 1) Avviare le attività del Tavolo distrettuale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali e quale sede istituzionale stabile di raccordo tra il Distretto, i Comuni, gli organismi pubblici e quelli del Terzo settore e le Parti Sociali che a vario titolo si adoperano per contrastare sul territorio il rischio di povertà e di esclusione sociale; l'intento è quello di far coincidere le attività del tavolo distrettuale con quelle già programmate dall'esistente tavolo tematico permanente dell'area povertà, istituito per rispondere alle indicazioni regionali relative alla programmazione dei Piani di zona, reso a carattere "permanente", per garantire continuità e non frammentarietà delle informazioni, programmazioni e interventi relativa all'area povertà e inclusione sociale. 2) Promuovere accordi territoriali tra il Distretto socio-sanitario D41 e gli enti competenti per l'inserimento lavorativo, l'istruzione e la formazione, le politiche abitative e la salute finalizzati alla realizzazione di un'offerta integrata di servizi, con l'inclusione, ove opportuno, delle attività svolte dai soggetti del Terzo Settore; 3) Orientare i Servizi verso un'ottica di co-progettazione, di rafforzamento delle reti di relazioni tra pubblico, privato sociale e cittadini, al fine di promuovere una comunità solidale che accompagni le famiglie tramite la connessione tra le risorse territoriali fornite dai Servizi pubblici, del Terzo settore e dalla cittadinanza; 4) Ideare nuovi strumenti di analisi per l'individuazione di target afferenti alle persone appartenenti alla così detta zona grigia della povertà, che non beneficino di specifiche misure di inclusione sociale e di percorsi dedicati ad adulti a rischio di povertà.

Tabella 4.3.1 Punti per la promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà – prima del rafforzamento al 30.05.2019

Punto per la promozione e diffusione delle misure	Numero e tipologie Risorse Umane impiegate	Numero ore apertura (settimanali)	N° abitanti	Rapporto Punto/abitanti
-	-	-	74.462	
TOTALI				

Tabella 4.3.2 Punti per la promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà – post rafforzamento al 31.12.2019

Punto per la promozione e diffusione delle misure	Numero e tipologie Risorse Umane impiegate	Numero ore apertura (settimanali)	N° abitanti	Rapporto Punto/abitanti
1 Punto d'accesso per i comuni di: Montelepre e Giardinello	1 Assistente sociale	12	8.528	1/ 8.528
	1 Supporto amministrativo			
1 Punto d'accesso per i Comuni di Partinico e Borgetto	1 Assistente sociale	12	39.155	1/ 39.155
	1 Supporto amministrativo			
1 Punto d'accesso per i Comuni di San Giuseppe Jato, San Cipirello e Camporeale	1 Assistente sociale	12	17.167	1/17167
	1 Supporto amministrativo			
1 Punto d'accesso per i Comuni di Balestrate e Trappeto	1 Assistente sociale	12	9.612	1/9.612
	1 Supporto amministrativo			
TOTALI	8	48	74.462	3/74.462



5. Impiego Fondi

Indicare all'interno della Tabella successiva le risorse assegnate e quelle impegnate a livello distrettuale nella lotta alla povertà e per l'attuazione di politiche per l'inclusione sociale.

Tabella 5.1. Risorse assegnate a livello distrettuale nella lotta alla povertà

Fondo	Tipologia di azione	Importo	Anno
PON Inclusione Avviso 3/2016	Azione A.1a Segretariato sociale – assunzione a tempo parziale 24 ore settimanali a partita IVA (altre modalità di acquisizione dei servizi), attraverso la creazione di una long list di n.: 6 assistenti sociali e 1 psicologo Azione A.1b servizio sociale professionale assunzione a tempo parziale 24 ore settimanali a partita IVA (altre modalità di acquisizione dei servizi), attraverso la creazione di una long list di n.: 6 assistenti sociali e 1 psicologo Azione A.1c.1 interventi sociali : sostegno sociale professionale. N. 8 amministrativi dipendenti dei comuni del distretto: integrazione oraria n. 1 rendicontatore : procedura ad evidenza pubblica n. 1 coordinatore: procedura ad evidenza pubblica Azione A.1 c.2 interventi sociali assistenza educativa domiciliare Azione A.1 d formazione: empowerment degli operatori sociali finalizzato al presidio delle funzioni di pre assessment e presa in carico Azione A.2 b dotazione strumentale informatica Azione B.1 a servizi di sostegno educativo extrascolastico Azione B.2 b tirocini finalizzati all'inclusione sociale , all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	€ 238.000,00 € 238.000,00 € 105.000,00	2016
		€180.000,00	
		€ 99.190,00	
		€ 15.000,00	
		€ 150.000,00	
		€ 300.000,00	

	Azione B.2 c percorsi lavorativi integrati per l'inserimento lavorativo e per la creazione d'impresa	€ 128.998,00	
	Azione B.2 e accompagnamento a tempo finalizzato all'inserimento lavorativo anche in forma auto imprenditoriale	€ 173.779,00	
	Azione C.2 azione di networking per il sostegno all'attuazione delle azioni connesse al S/A	€ 65.780,00	
FondoPovertà		€ 805.777,94	2018
Fondo Non Autosufficienza	Assistenza domiciliare anziani e disabili	€ 599.376,00	2014/2015
FNPS	Servizio educativo domiciliare minori (L. 328)	€406.277,62	2013/2016
	Assistenza domiciliare disabili medio gravi (L.328)	€637.419,62	
	Centro diurno disabili (L.328)	€248.725,40	
	Misura di inclusione sociale e sostegno al reddito : servizio civico	€247.280,00	
Fondo Dopo di Noi	Servizio educativo	€ 114.332,32	2016
		€ 48.654,75	2017
Fondi per il contrasto alla violenza sulle donne	Contributo regionale	€ 46.129,69	2018
FAMI	SPRAR	€4.247.880,24	2016
Fondi comunali per le politiche sociali	Nuove povertà: assistenza economica e contributi	€ 94.907,69	2015/2017
Fondi regionali –dipartimento famiglia	Assistenza domiciliare Disabili gravi	€358.169,00	2018

Tabella 5.1. Risorse impegnate a livello distrettuale nella lotta alla povertà

Fondo	Tipologia di azione	Importo	Anno
PON Inclusione Avviso 3/2016	Azione A.1a Segretariato sociale – assunzione a tempo parziale 24 ore settimanali a partita Iva (altre modalità di acquisizione dei servizi), attraverso la creazione di una long list di n: 6 assistenti sociali e 1 psicologo	€ 238.000,00	2016
	Azione A.1b servizio sociale professionale assunzione a tempo parziale 24 ore settimanali a partita Iva (altre modalità di acquisizione dei servizi), attraverso la creazione di una long list di n: 6 assistenti sociali e 1 psicologo	€ 238.000,00	
	Azione A.1c.1 interventi sociali : sostegno sociale professionale. N. 8 amministrativi dipendenti dei comuni del distretto: integrazione oraria n. 1 rendicontatore : procedura ad evidenza pubblica n. 1 coordinatore: procedura ad evidenza pubblica	€ 105.000,00	
	Azione A.1 c.2 interventi sociali assistenza educativa domiciliare	€ 180.000,00	
	Azione A.1 d formazione: empowerment degli operatori sociali finalizzato al presidio delle funzioni di pre assessment e presa in carico	€ 99.190,00	
	Azione A.2 b dotazione strumentale informatica	€ 15.000,00	
	Azione B.1 a servizi di sostegno educativo extrascolastico	€ 150.000,00	
	Azione B.2 b tirocini finalizzati all'inclusione sociale , all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	€ 300.000,00	
	Azione B.2 c percorsi lavorativi integrati per l'inserimento lavorativo e per la creazione d'impresa	€ 128.998,00	
	Azione B.2 e accompagnamento a tempo finalizzato all'inserimento lavorativo anche in forma auto imprenditoriale	€ 173.779,00	
Azione C.2 azione di networking per il sostegno all'attuazione delle azioni connesse al SIA	€ 65.780,00		
Fondo Povertà		€ 805.777,94	2018

Fondo Non Autosufficienza	Assistenza domiciliare anziani e disabili	€ 599.376,00	2014/2015
FNPS	Servizio educativo domiciliare minori (L. 328)	€406.277,62	2013/2016
	Assistenza domiciliare disabili medio gravi (L.328)	€637.419,62	
	Centro diurno disabili (L.328)	€248.725,40	
	Misura di inclusione sociale e sostegno al reddito : servizio civico	€247.280,00	
Fondo Dopo di Noi	Servizio educativo	€ 114.332,32	2016
		€ 48.654,75	2017
Fondi per il contrasto alla violenza sulle donne	Contributo regionale	€ 46.129,69	2018
FAMI	SPRAR	€4.247.880,24	2016
Fondi comunali per le politiche sociali	Nuove povertà: assistenza economica e contributi	€ 94.907,69	2015/2017
Fondi regionali –dipartimento famiglia	Assistenza domiciliare Disabili gravi	€358.169,00	2018

6. Monitoraggio e Valutazione

Indicare le modalità di monitoraggio rispetto alla verifica del perseguimento obiettivi sopra definiti e gli indicatori per la successiva valutazione di impatto delle azioni attivate con la Quota Servizi del Fondo Povertà. MAX 750 parole

L'Ambito territoriale predispone un idoneo sistema di monitoraggio, diretto a sorvegliare l'avanzamento delle attività rispetto ad un set di indicatori quali-quantitativi predefiniti, oltre che un sistema diretto a valutare i risultati raggiunti, sia ai fini di eventuali riprogrammazioni, che in termini di analisi di coerenza/adeguatezza degli strumenti e del sistema di interventi in attuazione. Il sistema di monitoraggio è quindi destinato a raccogliere i dati sull'avanzamento fisico, economico e procedurale del Piano complessivamente considerato e delle singole attività che lo compongono. L'attività di monitoraggio si avvia con l'avvio del Piano e cessa alla conclusione di tutte le attività; si tratta quindi di una attività continua, che prevede però degli step predefiniti, in accordo con il sistema di monitoraggio previsto dal Programma. In fase di avvio viene predisposta la **Relazione preliminare di monitoraggio**. Questa identifica per ciascuna attività progettuale, sulla base delle schede progettuali, gli indicatori specifici oggetto della attività di monitoraggio, i tempi e le modalità delle rilevazioni, le schede e i modelli per la raccolta dei dati. Il sistema di monitoraggio prevede poi, a cadenza predeterminata, la redazione di **Relazioni intermedie**. La cadenza temporale scelta è trimestrale; ciascuna relazione periodica riguarderà il periodo dei tre mesi precedenti di attività. Tale cadenza potrà essere modificata in ragione di esigenze intervenute. Queste relazioni sono dirette a verificare la rispondenza delle azioni in via di realizzazione, rispetto alle previsioni progettuali e agli indicatori definiti. A conclusione delle attività sarà redatta una **Relazione conclusiva**. La relazione conclusiva sarà relativa all'intero periodo progettuale riepilogandone le realizzazioni. Sono inoltre previsti ogni sei mesi di attività specifiche di verifica del grado di realizzazione e degli eventuali scostamenti; per favorire un adeguato flusso informativo e per condividere gli esiti di monitoraggio delle diverse fasi di realizzazione delle azioni del presente Piano saranno quindi organizzati gli opportuni eventi di approfondimento sul territorio locale. L'attività di monitoraggio mira a sorvegliare il buon andamento del servizio rispetto agli indicatori prefissati; il raggiungimento del livello di qualità del servizio previsto e definito dagli indicatori di realizzazione e di risultato. La customer satisfaction, al fine di orientare e orientare l'offerta dei servizi sulle esigenze dell'utenza. Nello specifico per tutti i servizi attivati, saranno oggetto di monitoraggio i seguenti indicatori: N. risorse umane impiegate/N. risorse umane previste; N. ore effettuate/N. ore previste; N. prestazioni effettuate/N. prestazioni previste; Tempi di inserimento e richieste di inserimento non soddisfatte rispetto a quelle pervenute; N. prestazioni effettuate/N. prese in carico; % di utenti presi in carico/attivati; N. famiglie coinvolte; N. giornate/ore impiegate; N. di organismi partecipanti alla rete (quantità ed eterogeneità); N. incontri/unioni. L'attività di valutazione mira a identificare l'impatto delle azioni realizzate, cioè i cambiamenti di lungo periodo effetto della realizzazione del complesso delle azioni progettuali. Il sistema di valutazione è impostato con riferimento al sistema degli obiettivi e delle azioni progettuali e integra l'analisi della situazione di partenza; prevede come prima fase l'identificazione della situazione ex ante, in una **relazione di valutazione ex ante**, con descritti gli indicatori prescelti, specificamente connessi agli obiettivi progettuali, quantificati allo stato precedente alla realizzazione degli interventi. Nella relazione di valutazione ex ante saranno inoltre specificate le "domande di valutazione", saranno cioè evidenziati quegli aspetti specifici del progetto/programma che saranno oggetto di indagine valutativa. A metà del percorso progettuale sarà prodotta una **relazione di valutazione in itinere**, che comprende una misurazione degli stessi indicatori in fase di attuazione. La valutazione in itinere utilizza le informazioni del sistema di monitoraggio e da altre rilevazioni ad hoc; il suo fine principale è quello di giudicare l'esigenza di modificare le specifiche di attuazione o il disegno progettuale originario. Inoltre indagherà gli aspetti procedurali, con riferimento anche alle modalità di coordinamento delle attività dei soggetti impegnati nella realizzazione dei progetti e del Piano; A intervento concluso si realizzerà una rilevazione degli stessi indicatori ex post e si valuteranno le attività realizzate, con riferimento alle "domande di valutazione" predeterminate. La valutazione ex post è utile per esprimere giudizi complessivi sull'efficacia delle realizzazioni una volta che progetti e Piano sono conclusi; si basa anche sulle informazioni rese disponibili dal sistema di monitoraggio, ma in particolare viene elaborata sulla base di indagini progettate ad hoc. Sarà infine oggetto di valutazione la realizzazione degli obiettivi; verrà effettuata un'analisi in merito al "valore aggiunto" apportato dal progetto alla comunità locale, alle persone che vi lavorano e a quelle che beneficiano delle sue prestazioni. In particolare si attenderà l'impatto delle misure di sostegno al reddito/inclusione sociale.

QUADRO ECONOMICO PIANO ATTUAZIONE LOCALE (PAL) – ANNUALITA' 2018						
Livelli	AZIONE	TIPO DI INTERVENTO	Fondo impiegato	Dettaglio	N. beneficiari REI/RDC coinvolti	% finanziamento
			fondo povertà	1) prevede l'estensione del contratto da part-time a full time per le 3 assistenti sociali dei Comuni di San Giuseppe Jato, Balestrate e campreale 2) la proroga dei contratti di 12 assistenti sociali (24 ore settimanali) e 2 psicologi (24 ore settimanali) assunti nell'ambito del Pon Inclusione Avviso 3 attraverso selezione pubblica (long list)	n.4578	56,54%
Primo livello Rafforzamento	A.1.b	Servizio sociale professionale	455.594,88			
Secondo livello			fondo povertà	prevede l'assunzione di 2 assistenti sociali (27 ore settimanali) , 2 psicologi (27ore settimanali), 1 coordinatore (27 ore settimanali) e 1 mediatore familiare (24 ore settimanali, e spese di gestione.		
Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato	A.1.c.3.	Sostegno alla genitorialità e mediazione familiare	215.399,06		n.905 nuclei familiari con minori a carico	35,10%
Terzo livello			fondo povertà	prevede l'attivazione di 4 Punti d'accesso con le seguenti figure professionali 4 assistenti sociali a 12 ore settimanali (reperite nell'ambito della graduatoria Pon Inclusione , già indicate nell'ambito della Azione 1.b del Fondo Povertà) , 4 operatori per il supporto amministrativo (12 ore settimanali) da individuare all'interno del personale già in forza alle amministrazioni comunali		
Rafforzamento dei punti per la promozione e diffusione delle misure di contrasto	A.1.a	Segretariato sociale	€ 134.748,00		n. 5727	8,36%
	TOTALE COMPLESSIVO		805.741,94			100,00%